

Orari S. Messe dal 14 al 20 febbraio			
Lun.	14	Ss. Cirillo e Metodio patr. Europa	18:00 Chiesa Madre
Mar.	15	Ss. Faustino e Giovita	18:00 Chiesa Madre
Mer.	16	S. Giuliano	17:00 Kamma - 18:00 Chiesa Madre
Giov	17	S. Flaviano	17:00 Scauri - 18:00 Chiesa Madre
Ven	18	S. Geltrude Comenoli	18:00 Chiesa Madre
Sab	19	S. Mansueto	17:00 Grazia - 18:30 Margana
Dom	20	VII Domenica T.O	11:00 Khamma - 11:00 Chiesa Madre - 17:00 Tracino 18:30 Scauri - 18:30 Chiesa Madre

Orari S. Messe dal 21 al 27 Febbraio

Lun.	21	S. Pier Damiani	18:00 Chiesa Madre
Mar.	22	Cattedra di S. Pietro ap	18:00 Chiesa Madre
Mer.	23	S. Policarpo	17:00 Kamma - 18:00 Chiesa Madre
Giov	24	S. Modesto	17:00 Scauri - 18:00 Chiesa Madre
Ven	25	S. Nestore	18:00 Chiesa Madre
Sab	26	S. Alessandro di Alessandria	17:00 Bukkuram - 18:30 Margana
Dom	27	VIII Domenica T.O	11:00 Khamma - 11:00 Chiesa Madre - 17:00 Tracino 18:30 Scauri - 18:30 Chiesa Madre

Visitate i nostri siti
www.chiesapantelleria.it
Facebook Chiesa Madre SS. Salvatore di pantelleria
Twitter.com /matricepnl
Instagram: @chiesa di pantelleria

Ogni venerdì adorazione Eucaristica in Chiesa Madre
alle ore 17:00

Telefono: Residenza Sacerdoti e Ufficio
(Tel/Fax) 0923 83 87 03
don Ramesh (Vincent) 333 565 84 68
don David 334 204 00 45
don Melchior 349 437 79 70

e -mail della Parrocchia: matricepnl@gmail.com



“INCONTRIAMO L'AMORE QUANDO TROVIAMO UN MOTIVO PER DARE LA VITA”

«Che c'entra la storia di san Valentino, un sacerdote che muore in maniera cruenta, con la festa degli innamorati?». (omelia di Don Luigi Epicoco)

«C'entra, perché la parola più vera e significativa dell'amore è legata al martirio, che è l'amore che dà la vita. Valentino ha trovato ciò che lo rendeva felice e non è stato disposto a barattarlo per nulla, ha creduto talmente tanto in ciò che amava, da essere disposto a morire per questo», spiega don Luigi. E la logica che ha guidato il presbitero romano martire è la stessa di due persone che si amano autenticamente, non solo nel rapporto di coppia ma anche in un'amicizia, nel rapporto genitoriale, tra fratelli, tra un consacrato e la sua comunità: «Noi incontriamo l'amore quando abbiamo trovato un motivo per cui daremmo la vita. Tutte le volte che facciamo un'esperienza autentica dell'amore, capiamo qualcosa di Dio e della sua logica». Una logica improntata sulla fedeltà, che ci mantiene nella relazione, in modo affidabile e stabile, anche nelle difficoltà, nella fatica, nel dolore: **«Chi rimane ad amare anche quando non “conviene” più, sperimenta qualcosa dell'amore che il mondo non comprende: lo stesso amore di Cristo, che ci ha amato fino alla fine, nel modo inconveniente e totale della croce».**

Nel desiderio di approfondire la chiamata all'amore propria non solo dei fidanzati e degli sposi ma di ogni uomo, don Luigi ci offre una riflessione sull'amore a partire dal versetto del profeta Ezechiele: “Passai vicino a te, ti vidi, ti amai e divenisti mia”, frase che Dio rivolge a Israele in un momento in cui il popolo sembra aver perso fedeltà e bellezza. «Il Signore ricostruisce la relazione e lo fa usando quest'alfabeto dell'amore di coppia», occasione per un itinerario in quattro tappe per cogliere le caratteristiche dell'amore divino e umano.

La **prossimità** è il primo passo, perché «l'amore è il grande esorcismo della solitudine»: uscire dall'isolamento e dalla chiusura dell'incomunicabilità nell'esperienza dell'intimità, che «è permettere all'altro di entrare in punta di piedi dentro la nostra vita, perché a lui ci consegniamo, aprendo quei ponti che avevamo chiuso in passato». L'amore ha poi a che fare con lo **sguardo**, perché sentirsi amati è essere visti nella propria verità, senza giudizio e aspettative: «È un'esperienza liberante che salva, ti senti accettato e accolto per quello che sei, non per quello che dovresti essere». Ed è dunque **gratuità** «la parola d'ordine dell'amore: dono di se stessi “a fondo perduto”, decentrandosi da sé, mettendo l'altro al centro, senza mai presentare il conto». Infine, caratteristica peculiare dell'amore è **«divenire di qualcuno**: è sapere che non sono intercambiabile, uno tra i tanti, ma sentirmi unico e irripetibile agli occhi di chi mi ama». L'amore è provare ad amare, ha bisogno di tentativi, di cadere e rialzarsi. Il Signore ci ha donato la vita perché imparassimo l'amore e ci dà continuamente occasione di “allenarci” e impararlo, perché solo l'amore ci prepara all'incontro con LUI».